

NORMATIVA

Atto Normativo	Oggetto e Contenuti Chiave	Aggiornamenti 2025-2026
Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (CRPD), ratificata dall'Italia con la Legge 3 marzo 2009, n. 18.	L'Articolo 1 della Convenzione ONU fornisce la definizione che è alla base del moderno approccio all'inclusione: "Per persone con disabilità si intendono coloro che presentano durature menomazioni fisiche, mentali, intellettive o sensoriali che in interazione con barriere di diversa natura possono ostacolare la loro piena ed effettiva partecipazione nella società su base di uguaglianza con gli altri."	I punti chiave di questa definizione sono: Menomazioni durature: Si riconosce la condizione fisica, mentale, intellettiva o sensoriale Interazione con le barriere: La disabilità non è vista come un attributo unicamente della persona, ma come il risultato dell'interazione tra la menomazione e le barriere presenti nell'ambiente (fisiche, sociali, culturali, economiche, ecc.). È la società che "disabilita". Ostacolo alla partecipazione: L'effetto di questa interazione è la limitazione della "piena ed effettiva partecipazione" sociale.
Legge 104/1992	Legge quadro che garantisce l'integrazione sociale e il diritto all'istruzione. Introduce la figura del Docente di Sostegno e l'obbligo di fornire assistenza per l'autonomia e la comunicazione.	Modificata dal D.Lgs. 62/2024 per includere il concetto di "Accomodamento Ragionevole" (in linea con la Convenzione ONU) e una nuova definizione di disabilità.
Legge 3 marzo 2009, n. 18	E' la legge italiana che ha autorizzato la ratifica e l'esecuzione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità e del suo Protocollo opzionale, firmati dall'Italia nel 2007. Questo provvedimento, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 61 del 14 marzo 2009, ha introdotto nel diritto italiano i principi di uguaglianza, non discriminazione e piena inclusione delle persone con disabilità, promuovendo la loro partecipazione alla vita sociale e culturale attraverso misure concrete come l'accomodamento ragionevole.	Integra i principi internazionali dei diritti umani nel sistema giuridico italiano, garantendo una maggiore tutela e inclusione delle persone con disabilità e promuovendo una società più equa e accessibile.
D.Lgs. 66/2017 (e successive modifiche)	Riorganizza il processo di inclusione: introduce il Gruppo di Lavoro Operativo (GLO), il Profilo di Funzionamento (PF) (basato sul modello ICF) e il Piano Educativo Individualizzato (PEI).	Oggetto di continui adeguamenti per la definizione dei modelli e delle Linee Guida (vedasi D.I. 153/2023).
D.I. 182/2020 modificato dal D.I. 153/2023.	Introduzione del PEI in modalità Digitale:	Le istituzioni scolastiche possono utilizzare la piattaforma SIDI per la redazione del PEI, seguendo i

		modelli nazionali introdotti dai decreti
Decreto Legislativo n. 62/2024 (Riforma Disabilità)	Attuazione della Legge Delega 227/2021. Introduce una nuova e unica definizione di disabilità e procedure di valutazione uniformi. Prevede che la valutazione sociosanitaria includa un rappresentante della scuola (Unità di Valutazione Multidimensionale - UVM).	Fonda il processo sull'approccio bio-psico-sociale (ICF) e rafforza il legame tra il PEI e il Progetto di Vita della persona, in un'ottica che va oltre l'età scolare. Sostituisce il termine "handicap" con "condizione di disabilità". Questo decreto introduce la "condizione di disabilità" come concetto unificante e prevede: • L'abbandono progressivo del termine "handicap" in favore di "condizione di disabilità". • L'utilizzo della Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute (ICF) dell'OMS come strumento per la valutazione, per avere un quadro completo delle condizioni di salute, ambientali e personali. • L'introduzione del principio dell'accomodamento ragionevole (modifiche necessarie per garantire i diritti senza oneri sproporzionati) e del progetto di vita individuale, personalizzato e partecipato. In sintesi, la "persona con disabilità" è una persona che, a causa di una menomazione a lungo termine e della presenza di barriere sociali, si trova in una condizione di svantaggio che la società ha il dovere di rimuovere.
Legge 109/2025	Prevede l'introduzione di una nuova rappresentanza delle associazioni della disabilità all'interno del Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione (CSPI).	Mira a garantire che le decisioni sulle politiche di inclusione (risorse, formazione) siano più vicine alle esigenze reali degli studenti e delle famiglie.
D.L. 71/2024	Contiene misure urgenti per il potenziamento dei percorsi di specializzazione (TFA Sostegno) per garantire maggiore continuità didattica e qualità del personale assegnato.	Interviene sulla formazione dei docenti specializzati per migliorare l'offerta di sostegno nelle scuole.